



Comunicato Stampa

Torino, 23 maggio 2024

Conoscere e superare le paure dell'AI per un utilizzo sicuro

Giovedì 23 Maggio, 2024 - ore 17,30 – 19,30
Torino, Piazza dei Mestieri - Via Jacopo Durandi, 13

AI-LEAP - LEArning Personalization with AI and of AI **(Personalizzazione dell'apprendimento dell'IA e con l'IA)** <http://www.ai-leap.it/>

L'evento di oggi si aprirà con un Panel Universitario dedicato ai responsabili del progetto **AI – LEAP - Learning personalization with AI and of AI (Personalizzazione dell'apprendimento dell'IA e con l'IA)**, volto a **promuovere l'apprendimento mediante l'Intelligenza Artificiale** e con essa permettere l'implementazione degli strumenti didattici.

Il progetto, finanziato dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo** e dalla **Fondazione Cassa Depositi e Prestiti**, è strutturato **in tre parti**, che sono gestite rispettivamente dall'**Università degli Studi di Torino (Dipartimenti di Informatica e di Psicologia)**, dall'**Università degli Studi di Napoli Federico II** e dall'**Università del Piemonte Orientale con DAIRI**, il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione **dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria**.

AI-LEAP, in questo anno di lavoro, si è posta e sta raggiungendo una serie di obiettivi per rendere i cittadini membri consapevoli e attivi della società, mirando a sviluppare **soluzioni innovative per promuovere l'apprendimento dell'IA e l'apprendimento con l'IA**.

Negli ultimi anni, **l'attenzione verso l'Intelligenza Artificiale (IA)**, la cui applicazione è sempre più diffusa, con impatti crescenti che si portano dietro implicazioni normative, politiche, sociali, economiche, etiche, psicologiche, **è costantemente aumentata**. Tuttavia, in questi stessi anni, si è contemporaneamente assistito a un distacco, anch'esso crescente, tra i progressi scientifici e la conoscenza che i suoi fruitori hanno, anche solo dei principi base dell'IA. Risulta pertanto fondamentale **creare una consapevolezza e diffondere una corretta conoscenza di queste tecnologie trasformative**. La **disseminazione scientifica** raggiunge infatti solo una minima parte della popolazione e la società richiede tempo per assimilare concetti. Il progresso su questo fronte ha un passo molto più lento. Il complesso processo di costruzione/interpretazione del mondo permeato dall'IA richiede a costruzione di **strumenti concettuali adeguati nelle persone e nella società**.

Sono quindi tre le sfide.

La **prima è educativa** e riguarda l'adattamento dell'ambiente di apprendimento alle caratteristiche e alle abilità cognitive del discente.

La **seconda sfida è tecnologica** e riguarda la realizzazione di strumenti che o utilizzano l'IA come strumento che facilita l'apprendimento, oppure come argomento di apprendimento in maniera adattata al discente.

La **terza sfida** mira ad alimentare **la crescita di una cultura dell'IA**.

*L'evento di oggi si apre con i risultati relativi ai primi 12 mesi di lavoro di 'AI LEAP: Personalizzare l'Apprendimento con l'IA e sull'IA'. Un progetto che rappresenta un'opportunità unica per apprendere dai progressi compiuti nel personalizzare l'istruzione attraverso l'AI, grazie al lavoro delle Università e istituzioni coinvolte - racconta **Emanuela Girardi, fondatrice di POP AI, partner territoriale del progetto** - Allo stesso tempo per rendere l'intelligenza artificiale POP, popolare, accessibile a tutti e tutte, si affronteranno le preoccupazioni e i timori legittimi che l'IA suscita, impegnandoci a sfatare i miti più diffusi e ad aumentare la consapevolezza sui rischi di disinformazione e discriminazione. È cruciale che studenti, lavoratori e cittadini comprendano appieno l'impatto trasformativo dell'intelligenza artificiale per poterne sfruttare i benefici in modo sicuro ed etico. Infine si parlerà dell'AI Act, la nuova regolamentazione europea che definisce un quadro normativo per tutelare i diritti dei cittadini e promuovere un utilizzo dell'IA conforme ai valori di trasparenza, non discriminazione e responsabilità. Come Pop AI, siamo orgogliosi di organizzare questo evento che rappresenta un passo importante verso una maggiore alfabetizzazione sull'IA nella società.*

In prospettiva quindi l'auspicio è che l'utilizzatore finale delle tecnologie di IA non si senta più in soggezione di fronte a strumenti dei quali sfuggono i principi fondanti ma, grazie alla cognizione e alla dimestichezza acquisite, diventi non solo **un utilizzatore consapevole**, ma anche in grado di **partecipare al progetto e allo sviluppo di ambienti socio-tecnici**.

Nell'ambito della Nona edizione della **International Conference on Information and Education Innovations (ICIEI 2024)**, che si è svolta a Verbania dal 12 al 14 Aprile 2024, sono stati presentati i progressi e le innovazioni nell'ambito dell'informazione e dell'educazione, attraverso uno specifico Panel intitolato appunto: "The AI-LEAP project: LEARNING Personalization with AI and of AI" e dedicato alla presentazione e alla discussione del progetto con la comunità scientifica internazionale.

Alla Conferenza sono intervenuti i Professori delle tre Università coinvolte nel progetto e che parleranno oggi: il **Professor Matteo Baldoni dell'Università degli Studi di Torino, la Professoressa Michela Ponticorvo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e il Professor Paolo Trenziani dell'Università del Piemonte Orientale**.

I **tre sotto-progetti di AI-LEAP**, che fanno capo alle tre Università sopracitate, affrontano quindi la sfida dell'IA da **tre prospettive diverse**:

T3-AI (Personalizing Test to Tailor Training of AI) fa capo all'**Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Informatica** – che, in collaborazione con il **Dipartimento di Psicologia**, sta studiando le abilità di base coinvolte nel **machine learning** e negli approcci probabilistici all'IA. Il riconoscimento precoce, nei bambini, del mix individuale di tali abilità permetterà **un training personalizzato** finalizzato a rinforzare eventuali debolezze.

*Il progetto ha lo scopo di verificare l'efficacia di un programma di intervento nel promuovere la capacità dei partecipanti di comprendere i concetti base dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico – spiega il **Professor Matteo Baldoni del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Torino** - Il programma di intervento mira in particolare a stimolare abilità come il pensiero logico e la capacità di regolare le proprie strategie di ragionamento e comprensione, tramite attività giocose e senza fare uso del computer. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di sviluppare uno strumento per valutare le abilità implicate nella comprensione dei concetti di intelligenza artificiale. Questo strumento potrebbe consentire di valutare i punti deboli e i punti di forza nel padroneggiare tali abilità e permettere di pianificare sessioni di potenziamento appositamente progettate per migliorare le abilità che risultano più deboli. A conclusione del primo anno di progetto, abbiamo completato la progettazione dell'intervento e la sperimentazione è in corso presso 16 classi di quinta elementare della scuola primaria. Le attività e i test di valutazione saranno disponibili a completamento della sperimentazione attraverso il sito web del progetto <http://www-ai-leap.it>.*

Teaching E-AI 2C (Teaching Embodied Artificial Intelligence to Children), il sotto progetto dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II** invece sta sfruttando strumenti di **embodied AI** per produrre materiali didattici modulari e componibili in esperienze didattiche personalizzate.

*Attualmente il lavoro sta andando avanti - come spiega la **Professoressa Michela Ponticorvo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II** - in accordo con il modello educativo di van Merriënboer 4C/ID, sono state redatte tre Learning Units, per fornire materiale da cui trarre informazioni di base che può essere consultato in qualsiasi momento (Supportive Information), casi studio, attività pratiche e mini progetti (Learning Task), istruzioni "step-by-step" come linee guida procedurali (Procedural Information). Il tutto riguardo Reti Neurali Artificiali, Algoritmi Genetici, Embodied-AI, Robotica e Robotica Evolutiva, insieme a concetti trasversali quali Apprendimento, Evoluzione e Teoria di Darwin. È in corso lo sviluppo della TeachE-AI-2C robotic farm, che completerà l'apprendimento della Robotica Evolutiva tramite l'esperienza pratica e consentirà il trasferimento delle informazioni apprese a situazioni di vita reale (Part-task practice).*

PTPC-AI (Personalized Training of Professional Competencies with AI), a cura dell'**Università del Piemonte Orientale** sta studiando gli strumenti di Intelligenza Artificiale per l'insegnamento di **linee guida mediche** ai professionisti del settore. L'intelligenza artificiale è destinata a diventare una risorsa preziosa in ogni settore, anche nella **medicina**. Proprio in questo campo si sta facendo un passo in più per passare dallo studio teorico a quello operativo. Ad Alessandria è in atto un forte impegno volto non solo alla **fase di ricerca**, ma anche all'introduzione dell'IA nel mondo della cura attraverso la **formazione del personale medico**. Il progetto **Personalized Training of Professional Competencies with AI (PTPC-AI)** concerne **l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale all'insegnamento in ambito bio-medicale** e si avvale della stretta collaborazione del **Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale dell'Università degli studi del Piemonte Orientale** (Vercelli), del **DAIRI**, il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, e di **Pop-AI** (Torino).

L'idea base del progetto è quella di sviluppare **un insieme di strumenti di IA per simulare il trattamento di pazienti (reali o virtuali) e di utilizzarlo nella formazione medica**. Dato un paziente affetto da una malattia specifica, tali strumenti confronteranno, passo-passo, i trattamenti proposti dai discenti con i più moderni profili di cura, specificati nelle linee guida cliniche, mostrando al discente eventuali discrepanze/errori. Sulla base di tali errori sarà possibile proporre ai discenti nuove simulazioni, personalizzando il processo formativo.

*Il progetto è iniziato nel maggio dello scorso anno – racconta il **Professor Paolo Terenziani dell'Università del Piemonte Orientale** - Abbiamo quasi completato i meccanismi di simulazione. Abbiamo inoltre già acquisito la linea guida del melanoma e dati di pazienti virtuali con questa malattia che permettono la simulazione. Nel progetto si prevede di aggiungere altre linee guida. Ora stiamo cercando di formare le classi di medici di famiglia e di studenti. A settembre inizierà la fase di utilizzo di questi strumenti con dei corsi. Faremo anche delle valutazioni in entrata e in uscita sul livello di apprendimento di chi li usa e di chi non li utilizza.*

Ufficio Stampa
AI-LEAP - LEARNING Personalization with AI and of AI
Marta Franceschetti
www.martafranceschetti.com